

## Portfolio

### Associazione AIM - Agenzia Intercultura e Mobilità

<http://www.associazioneaim.it/>

AIM è un'associazione di promozione sociale nata il 1 Aprile 2008 dalla volontà e dall'impegno di giovani facilitatori ed educatori che nell'arco degli anni si sono formati a livello europeo e locale in corsi di formazione, seminari e scambi giovanili internazionali sviluppando competenze nella gestione dei gruppi, nell'ideazione di attività e dinamiche per bambini, adolescenti, giovani e adulti creando un vero ponte tra educazione formale, non formale e informale.

**Mission:** sviluppo, implementazione e riconoscimento dell'educazione non formale\* all'interno del quadro Europeo dell'apprendimento permanente e della mobilità internazionale per la creazione e lo sviluppo di buone prassi, scambi interculturali, progettazione condivisa, dibattiti e riflessioni e coinvolgimento nei processi e nei percorsi suggeriti dalla Commissione Europea, Direzione Generale Istruzione e Formazione.

Dal 2008 ad oggi abbiamo vissuto esperienze determinanti di lavoro e crescita personale, sia come organizzatori e progettisti che come formatori, con partner Istituzioni in Italia e in Europa:

- la Delegazione Affari Internazionali del Miur,
- la Rete nazionale di scuole statali Educare all'Europa,
- l'Agenzia Nazionale LLP,
- la Rappresentanza della Commissione e del Parlamento Europeo,
- diversi Uffici Scolastici Regionali;
- il British Council di Roma.

Ma il vero cuore di AIM sono le reti di associazioni giovanili, culturali e di volontariato di cui facciamo parte e con le quali collaboriamo nel territorio, dal quartiere di San Lorenzo, dove abbiamo la nostra sede, ad altri luoghi e spazi per i giovani e la società civile in Italia e all'estero.

Dal 2011 Aim è membro del Forum Provinciale della Pace



Le tematiche di cui ci occupiamo toccano diverse aree, sono di respiro europeo ma si basano anche su un'attenta analisi dei bisogni e dei diversi contesti locali. Tematiche come competenze trasversali, apprendimento permanente, cittadinanza e partecipazione attiva, integrazione e intercultura, innovazione e creatività, lotta alla povertà e all'esclusione sociale, educazione ambientale e raggiungimento degli obiettivi del Millennio.

AIM è strutturata in cinque Aree: **Progettazione, Formazione, Comunicazione, Internazionale e Laboratori**. Le attività vengono ideate e gestite interamente da ragazzi giovani che mettono al servizio dell'associazione le proprie competenze ed il proprio tempo. Aim infatti crede fortemente che, grazie alla formazione e al coinvolgimento attivo degli studenti e dei giovani nella realtà che ci circonda, sia possibile che diventino loro stessi soggetti attivi e creatori di nuove opportunità (sia di volontariato che di lavoro) per il miglioramento dell'ambiente in cui si vive.

L'area Formazione ha sviluppato un importante link con le scuole attivando percorsi di apprendimento extra curricolare ma, rimanendo sempre attinenti ai principi e alle priorità contenute nelle direttive Europee di riferimento per Gioventù, Istruzione e Formazione e mantenendo un confronto costante e diretto con la quotidianità e la realtà del mondo esterno.

Dal 2006 AIM collabora attivamente con la Direzione Affari Internazionali del Ministero Pubblica Istruzione all'interno del processo Europa dell'Istruzione, con la Rete nazionale di scuole statali Educare all'Europa, con diversi Uffici Scolastici Regionali (soprattutto l'Ufficio Europa del Lazio) e con la Rappresentanza della Commissione e del Parlamento Europeo per i quali diffondiamo la dimensione Europea facilitando dinamiche di gruppo per le scuole che visitano lo Spazio Europa di via IV Novembre a Roma (<http://www.spazioeuropa.eu/>).

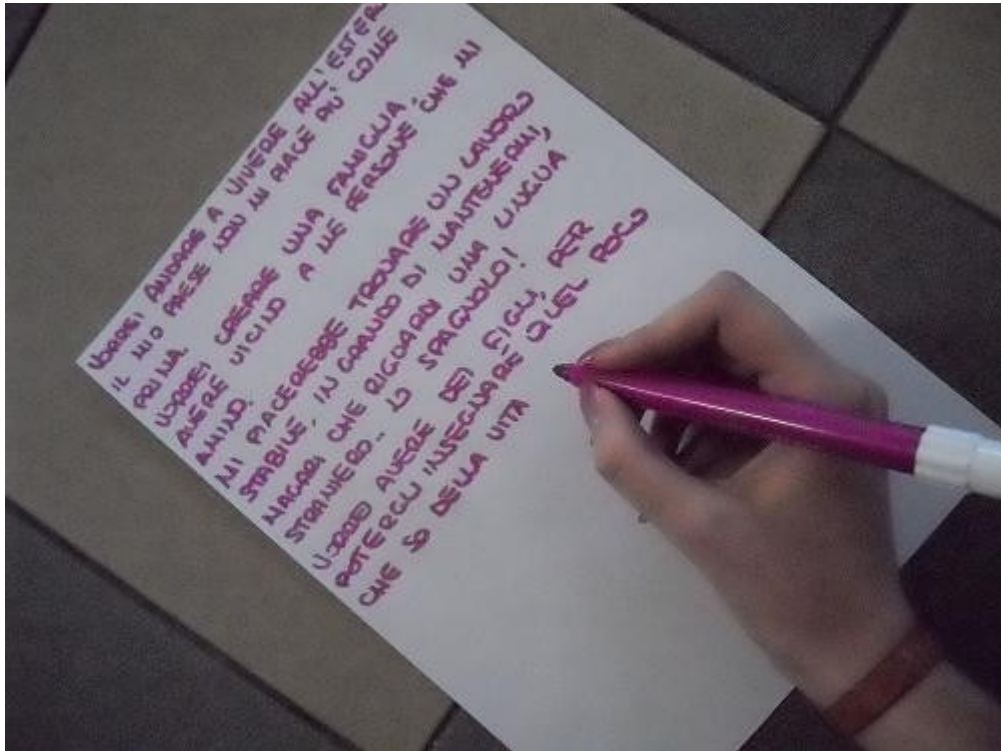
Due anime di Aim che vanno dal locale al nazionale e internazionale e ci hanno permesso di creare un vero e proprio ponte tra educazione formale e apprendimento non formale, una sfida in contesti spesso istituzionali, sia con ragazzi che con adulti. Come scritto sopra infatti, la mission principale dell'associazione è il riconoscimento dell'educazione non formale, suo sviluppo e implementazione attraverso azioni di formazione, attivazione di networking, mentoring e organizzazione di eventi. Le importantissime occasioni di lavorare con dirigenti scolastici, professori ed esperti nell'ambito Istruzione e Formazione, di progettare per le scuole e per altre associazioni con programmi come LLP (abbiamo in corso un progetto Grundtvig, partenariato di apprendimento [www.emya-mentoring.eu](http://www.emya-mentoring.eu)), Gioventù in Azione, Europe for Citizens e Cultura e di condurre la facilitazione quotidiana di gruppi scuola nel percorso di moduli interattivi dello Spazio Europa, ci ha permesso di definire una metodologia che ad oggi prevede la perfetta fusione delle tre dimensioni formale-non formale e informale.

Tra i nostri principali obiettivi, sviluppare:

- nei giovani, competenze come spirito di iniziativa, imprenditorialità, coscienza critica, cittadinanza a partecipazione attiva, orientamento alla vita e al lavoro, espressione culturale, apprendimenti linguistici e interculturali, di nuovi linguaggi, di nuove professionalità. Ma anche recupero e consolidamento delle competenze di base.
- negli adulti spirito di collaborazione, mentoring, autostima e motivazione, il rimettersi in gioco, il mutuo scambio di competenze.

L'educazione non formale, non sostituisce l'educazione formale ma si pone come complemento e supporto alla stessa per l'attivazione di dinamiche di gruppo al fine di stimolare dibattiti, confronti e riflessioni nella scuola e nella società civile.

Nonostante le esperienze sopraccitate il vero cuore della metodologia educativa di Aim si attua presso la sede di San Lorenzo dove l'educazione non formale si unisce alla pratica laboratoriale, alla creatività e all'espressione artistica. Dalle riunioni di progettazione e di preparazione di eventi e formazioni, a riunioni e assemblee di programmazione e di attivazione di processi decisionali dal basso, passando per un "giovanile e spesso non retribuito" lavoro di coordinamento e comunicazione sia interna che esterna. I giovani si affacciano alle porte di AIM proponendo idee e progetti ma per essere veramente parte attiva bisogna passare attraverso i processi, spesso lunghi e difficili, che ci portano queste idee a diventare realtà. I diversi approcci metodologici, spesso spontanei e non strutturati, si trasmettono anche attraverso discipline artistiche come pittura, teatro e musica, linguaggi audiovisivi e fotografia, scrittura e giornalismo, dibattiti e dinamiche di gruppo, un'attenta analisi degli ambienti di apprendimento e lavoro e una gestione dinamica e flessibile delle competenze in campo, dei tempi e delle responsabilità.



## INIZIATIVE E PRINCIPALI e COMMITTENTI ISTITUZIONALI (2008-2011)



[Festival D'Europa](#) Firenze 6 -10 Maggio 2011 organizzato da diverse istituzioni Europee, Università, Agenzie per la promozione di programmi comunitari e dalla città toscana in occasione della Settimana d'Europa. AIM era presente nello stand della Rappresentanza in Italia della Commissione e del Parlamento Europeo con 2 facilitatori per animare attività e dinamiche di gruppo con bambini, adolescenti, giovani e adulti.

## UE! per YOU (TH)

### Mobilità e volontariato tra scuola e territorio



**Promozione dell'Anno Europeo 2011**, presso due scuole della Provincia di Roma, Viterbo e Rieti

Nell'ambito del Processo "Europa dell'istruzione" e con il contributo della Direzione Affari Internazionali del Miur, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio promuove e organizza, in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi di Rieti, una giornata dedicata alla mobilità internazionale e al volontariato attraverso la valorizzazione del territorio e il diretto coinvolgimento delle associazioni locali. L'evento vuol essere un momento di incontro e di scambio tra i giovani del territorio e l'associazionismo locale, da organizzazioni storiche e tradizionali ad associazioni giovanili, punti informativi Eurodesk, Centri Servizi per il Volontariato e Informagiovani. In linea con la strategia Europa 2020 che promuove la conoscenza, l'innovazione, l'istruzione, la società digitale, la crescita sostenibile e crescita inclusiva, la scuola si apre all'esterno rendendo i giovani partecipi e protagonisti, liberi di potersi informare, partecipare e diventare i cittadini attivi di oggi e domani.

## JOB ORIENTING – ScuolaREALTà

Un bando vinto con 3 scuole professionali di Roma che ci ha permesso di avviare percorsi sperimentali per l'apprendimento permanente, l'orientamento, l'occupazione e la formazione degli studenti di terza, quarta e quinta sui temi dando informazione sulle opportunità di Mobilità Internazionale e sviluppando competenze sociali, civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità.



- Infodays, la dimensione Europea e locale, Orientamento e Mobilità Internazionale – Youth and Mobility;
- New Generation Curricola;
- Percorsi di cittadinanza

Abbiamo inoltre svolto un laboratorio di teatro-video con gli studenti diversamente abili utilizzando la tecnica del teatro forum. Presso l'Istituto capofila sono disponibili tutti i prodotti finali audio, video e fotografici.

**2010**  
**European Year**  
**for Combating**  
**Poverty and**  
**Social Exclusion**

**Seminario Nazionale**  
 2010 - Anno europeo della lotta contro la povertà e l'esclusione sociale  
 Dalla strategia di Lisbona verso "E.T. 2020"

Palermo 1-3 dicembre 2010



Programma per studenti: Attività di facilitazione interculturale per creare un ponte tra educazione formale e apprendimento non formale

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Direzione Generale Affari Internazionali, Uff. III - Ufficio Scolastico Regionale, Sicilia



AIM è partner dell'USR Lazio e della rappresentanza in Italia della Commissione e del parlamento europeo nell'ambito dell'implementazione del progetto Connecting Classrooms promosso dal British Council per la creazione di reti tra scuole sui temi della leadership, cittadinanza attiva e scambio con 50 scuole di tutto il mondo.

<http://www.britishcouncil.org/learning-connecting-classrooms.htm>

Il video dell'evento di Roma

<http://www.youtube.com/watch?v=Ex2ZUzJVG0w>

**RAPPRESENTANZA DELLA COMMISSIONE E DEL PARLAMENTO EUROPEO**



Aim sta collaborando con lo Spazio Europa nell'ambito della facilitazione dei gruppi scuola che lo visitano ogni giorno, conducendo gli studenti durante il percorso interattivo di conoscenza dell'Europa e organizzando per loro attività formative non formali complementari e di supporto ai contenuti.

È possibile vedere il sito al link <http://www.spazioeuropa.eu/> dov'è pubblicato il video realizzato anche dai facilitatori Aim.



1 Partecipazione in qualità di ente intermediario in ambito formazione del progetto E-MA Energy Management dell'associazione Giosef Enna.

2 Partecipazione in qualità di partners in ambito progettazione, ricerca e gestione partners internazionali e formazione del progetto **Students Online: Smart challenges for an Inclusive Communication and Journalism in Europe**



### **Collaborazione nel progetto Chiavi in mano per l'Europa della Rete Educare all'Europa (Miur)**

Consultazione a livello Europeo "Scuole del 21esimo secolo che ha coinvolto circa 30.000 studenti, insegnanti e dirigenti  
Sviluppo della piattaforma e-portfolio, e-learning ed Edu-facenet

- ✓ Gestione della formazione nell'ambito della Call nazionale del Miur per la strutturazione e implementazione della Rete in Italia e sviluppo di percorsi sperimentali per portare l'Europa a scuola e la scuola in Europa.



### ✓ **Io Studio – Carta dello Studente (Direzione dello Studente del MIUR – 2008):**

intervento di progettazione partecipata dei contenuti ed i moduli del sito internet del progetto; moderazione del forum online del sito, aperto a tutti gli studenti italiani delle scuole secondarie superiori;

### ✓ **ScuolaEuropa2010 (Agenzia Nazionale LLP - DGAI del MIUR - 2008/2009):**



ciclo annuale di seminari sul territorio nazionale con il coinvolgimento di 70 scuole che lavorano con tematiche e progettualità Europea;

### ✓ **Call nazionale - Percorsi sperimentali nell'apprendimento permanente (DGAI del MIUR – 2008/2009):**



ciclo di seminari e incontri tra le scuole della Rete Educare all'Europa ed altri istituti, per la diffusione e lo sviluppo delle competenze chiave nei sistemi d'istruzione scolastica primaria e secondaria in Italia;

### ✓ **I come Innovazione, Invenzione e Inclusione (DGAI del MIUR – Rete di scuole Educare all'Europa – 2009):**



ciclo di incontri con dirigenti, docenti, studenti e genitori sulle competenze chiave del LLP e sull'inclusione ed il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della scuola nel processo educativo;

### ✓ **Segno, di-Segno, in-Segno (DGAI del MIUR – 2009):**



ciclo di incontri sullo sviluppo della competenza creativa e l'espressione culturale nella scuola;

### ✓ **Le Consulte Provinciali del Veneto (USR Veneto – 2009):**



seminario residenziale con gli studenti e i referenti delle CPS del Veneto, sul tema di rappresentanza e partecipazione;

**2009):**

### ✓ **Essere cittadini europei oggi: le competenze chiave (USR Molise –**



ciclo di seminari sulle competenze chiave e la cittadinanza europea, per docenti e studenti delle scuole superiori della provincia di Isernia e Campobasso

### **2011 Facilitazione del percorso di creazione della Rete Regionale Educare all'Europa in Molise**

Per la prima volta presidi e docenti referenti di 40 scuole del Molise si sono incontrati per dar vita ad una rete regionale per la promozione dell'Educazione all'Europa e della dimensione Europea: AIM ha avuto il grande onore di co-gestire con l'USR l'organizzazione dell'avvento e facilitare le attività.

## Eventi in collaborazione con USR Lazio e SPAZIO EUROPA



- ✓ **Settimana dell'Europa (USR Lazio in collaborazione con Spazio Europa – 2009):**  
in occasione della Primavera d'Europa, ciclo di incontri con le scuole del territorio regionale per l'informazione sulle tematiche ed i programmi di mobilità e formazione giovanile europea;
- ✓ **Settimana delle Lingue Europee (USR Lazio in collaborazione con Spazio Europa – 2009):**  
in occasione della Giornata Europea del Multilinguismo, ciclo di incontri con le scuole del territorio regionale per l'informazione sul multilinguismo in Europa;
- ✓ **Settimana dell'Agricoltura e dello Sviluppo Sostenibile (Spazio Europa, Commissione Europea - DG Agri, in collaborazione con USR Lazio – 2009):**  
ciclo di incontri sul tema delle politiche europee in materia di promozione dell'agricoltura e dello sviluppo rurale e urbano sostenibile;
- ✓ **Facilitazione dei percorsi edu-creativi dello Spazio Europa (Ufficio d'Informazione per l'Italia del Parlamento Europeo e Rappresentanza italiana della Commissione Europea – 2009):**  
incarico per la progettazione ed implementazione di attività di educazione non formale nell'accompagnamento nei percorsi dello Spazio Europa destinati alle scuole a gruppi internazionali;
- ✓ **Piano programmatico USR Lazio 2010:**  
ciclo annuale di formazione presso le scuole su tutto il territorio regionale, in tema di competenze chiave del LLP, networking tra scuole nell'ambito di progettualità europea.

- ✓ **L'Europa in Classe – percorsi pedagogici per la scuola primaria (USR Lazio – 2010):**  
due incontri di formazione a docenti di scuola primaria delle cinque province del Lazio sulle Competenze Chiave e incontro finale regionale.



- ✓ **Cittadinanza e Costituzione (Rete provinciale di scuole per il bando MIUR – 2010):**



due giorni di formazione in piazza per i 500 studenti delle scuole appartenenti alla Rete, sulle tematiche della partecipazione, cittadinanza europea, ambiente e sostenibilità, esclusione sociale;

## ALTRE COLLABORAZIONI CON USR

- ✓ **ECO School's NET (Consulta Provinciale degli Studenti di Terni - USP Terni – 2010):**



intervento formativo di due giorni con gli studenti della Consulta Provinciale di Terni sui temi dell'esclusione sociale, la partecipazione, la cittadinanza, i diritti di genere e l'ambiente;



- ✓ **EUN ACER PILOT (DGSSSI del MIUR, ACER Europe, EUN -**



### European Schoolnet – 2010/2011):

due giorni di formazione per i docenti delle classi della sperimentazione “One netbook per student” promossa da ACER Europe, EUN e DGSSSI del MIUR (prima fase nell'Italia centro-settentrionale);



- ✓ **Percorsi di cittadinanza per l'implementazione della competenza sociale e civica:** gestione della formazione per la Rete Educare all'Europa nell'ambito di incontri nazionali di scuole per lo sviluppo della competenza chiave in base alle direttive ministeriali 2010.

E' possibile consultare lo storico della collaborazione con la Rete sul sito <http://www.europa-2010.eu/>

### AIM ed “EUROPACIRCUS” Campagna Europea della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e pari opportunità

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=370&langId=it&featuresId=45>



#### Cosa può fare per voi l'Europa sociale?

Questo interrogativo è alla base di una campagna della Commissione europea volta a sensibilizzare in merito all'azione comunitaria nel campo dell'occupazione e delle politiche sociali. La campagna fa uso di una serie di spensierate immagini a sfondo circense per dimostrare l'impegno dell'UE nell'affrontare le sfide sociali in modo pratico.

Forte del successo ottenuto nel 2009 in 30 città dell'UE, dove ha attirato oltre 450.000 visitatori, nel 2010 la campagna «Circus» sta facendo tappa in altre 20 località europee.

Nel mese di Ottobre i facilitatori Aim hanno gestito le attività con le scolaresche e la società civile degli eventi di Viterbo e Bari che hanno visto l'incontro tra la Commissione Europea e i cittadini sul tema dell'Europa sociale, volontariato e cittadinanza attiva.

### AIM e M'IMPRENDO



Aim è intervenuta all'interno di una giornata formativa per insegnanti e operatori del sociale del progetto **M'IMPRENDO 2010. Sviluppo Locale e Occupazione: Scuola e Università come Laboratorio - Edizione Cittadina**, ha organizzato una dinamica di gruppo e curato l'esposizione artistica sul tema **GIOVANI CHE SI DANNO DA FARE con l'ARTE** all'interno dello Spazio Europa della Commissione Europea a Roma.

### LA CO-PROGETTAZIONE CON LE SCUOLE, CON GLI ENTI, CON LE ISTITUZIONI E CON LE ASSOCIAZIONI

Siamo tutti giovani consapevoli che oggi è fondamentale e necessario fare rete e co-progettare al fine di trovare fondi e sinergie di risorse e idee sul territorio, a livello nazionale ed internazionale. L'accesso a bandi e opportunità di finanziamento è generalmente riservato ad esperti e tecnici del settore e spesso la burocrazia impedisce ad associazioni e scuole di prender parte a percorsi ed essere coinvolte sia come soggetti attivi, che come destinatari e fruitori di fondi e di opportunità. Aim attualmente co-progetta con diverse scuole, con l'USR Lazio, con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e far parte di vari network associativi.

Ci proponiamo quindi per mettere in rete le idee e progettare affinché si realizzino e si concretizzino non solo in eventi spot, o progetti fini a sé stessi ma cercando sempre di garantire continuità e follow up.

## Progetti Internazionali

AIM è una finestra aperta sul mondo e vede nella promozione della mobilità giovanile strutturata attraverso i programmi europei uno dei suoi obiettivi primari.

Lavoriamo attivamente con il programma di mobilità giovanile Gioventù in Azione, grazie al quale fino ad oggi abbiamo organizzato due scambi giovanili, **“Generation2Europe”** – sul tema delle seconde generazioni di migranti in Europa e **“L.I.V.E. Marketplaces”** - sul tema del mercato (nello specifico Esquilino) come luogo di aggregazione e scambio culturale fra diverse realtà sociali della nostra città.

Per incrementare la mobilità dei giovani e lo sviluppo delle competenze trasversali, proponiamo ai nostri associati di cimentarsi nella progettazione internazionale, per promuovere e condividere idee e buone prassi in merito ad argomenti a noi vicini quali la formazione, la mobilità, la comunicazione, lo sviluppo sostenibile e gli obiettivi del millennio.

Dal 2009 Aim è coordinatore e sta portando avanti un progetto internazionale, finanziato dal Programma “Lifelong learning” dal titolo **EMYA “European practices of mentoring with young people adults at risk of social disadvantaged and school drop-out”** (<http://www.emya-mentoring.eu/>) che avrà una durata di due anni (fino a luglio 2011) all'interno dei quali 5 partners internazionali (Germania, Romania, Ungheria, Polonia, Lettonia), oltre all'Italia (Roma e Palermo) stanno attivando un percorso di apprendimento comune per lo studio della figura del mentor o del tutor all'interno delle scuole, degli enti di formazione e delle associazioni a sostegno di giovani che vivono svantaggio sociale e per ridurre l'abbandono scolastico.

Attualmente stiamo coinvolgendo alcune scuole di Roma e del territorio nazionale con incontri formativi per insegnanti e studenti e gestione di sportelli di ascolto attivo. A settembre verrà lanciato il prodotto finale del progetto: IL PRIMO TRAINING KIT italiano ed europeo per mentori e trainers.



### PROGETTO WEB SOSTENIBILE

#### Dopo l'E-learning: l'apprendimento collaborativo nel web 2.0

La valorizzazione delle conoscenze è ormai fortemente condizionata dallo sviluppo del web 2.0 che, di fatto, ha facilitato il livello di accesso all'informazione sia attraverso strumenti di ricerca evoluti, sia per mezzo di canali di socializzazione che facilitano la diffusione della conoscenza.

L'informazione utile può essere a distanza di un clic. Si può chiedere supporto alla comunità internet per avere contributi significativi per il proprio lavoro, però permane il problema di come trasformare queste informazioni in conoscenze realmente possedute dalle persone per supportarle nella loro crescita professionale.

Cambiano, dunque, gli strumenti per comunicare ed insegnare e cambiano quelli per *apprendere*.

Uno staff di giovani webmaster ed esperti di grafica e comunicazione ha ideato **Web Sostenibile**, un progetto che si propone come servizio di costruzione e sviluppo di siti web *open source* per associazioni, ong, scuole e istituzioni, a basso costo, offrendo contestualmente formazione per la auto gestione interna al fine di rendere il committente indipendente e il sito stesso sostenibile.

La valutazione dei costi viene fatta con il committente in base alla disponibilità.

Per le scuole il progetto assume un valore aggiunto in quanto è possibile abbinare la metodologia dell'educazione non formale e dell'apprendimento attraverso l'esperienza (*learning by doing*) facendo formazione agli studenti affinché producano loro stessi contenuti (creazione di redazioni o gruppi di lavoro) e co-gestiscano il sito della loro scuola.

### IDEE PROGETTUALI SPECIFICHE Scuola e Partecipazione

Attività	Descrizione	Obiettivi
<b>Patto di Corresponsabilità</b>	Il modulo è destinato a tutti gli attori che sono coinvolti formalmente nel patto di corresponsabilità che la scuola è tenuta a far sottoscrivere e rispettare	Le attività proposte intendono facilitare l'incontro e la cooperazione fra le parti in causa nel processo educativo scolastico: docenti, alunni, genitori, responsabilizzando i singoli e avendo una ricaduta sui gruppi che fanno ad essi riferimento.
<b>Giovani Protagonisti - Ideare, Progettare, Agire</b>	Questo percorso è specifico per coloro che sono leader o rappresentanti di un interesse collettivo all'interno della scuola, e si sviluppa a partire da un hobby o una	Formare leader giovanili in grado di riconoscere i bisogni e le capacità della propria comunità per metterle in rete e attivare percorsi educativi peer to peer

	necessità comune per lavorare in team e creare un gruppo, acquisire competenze specifiche in progettazione nazionale ed europea	
<b>Inclusione Sociale a scuola</b>	Conoscere la Dichiarazione dei Diritti Fondamentali dell'Uomo e applicarla alla vita quotidiana dei giovani, per creare una società più solidale, coesa e propensa alla pace e alla risoluzione dei conflitti.	Le attività proposte intendono facilitare l'incontro e la cooperazione fra i giovani individui, superando gli stereotipi ed i pregiudizi che portano a discriminazione, isolamento e bullismo.

### ***Le Sfide della Globalizzazione***

<b>Ambiente e sviluppo sostenibile</b>	Nel villaggio globale, dove sempre più le sorti dei singoli individui di ogni latitudine sono connesse a decisioni e avvenimenti economico-politici che hanno luogo a milioni di km di distanza, è fondamentale per i giovani acquisire una coscienza critica che gli permetta di essere attori protagonisti delle proprie scelte individuali.	In questa chiave s'intende avviare un processo di analisi partecipata delle singole esperienze locali per verificarne gli sviluppi a livello globale, avviare dei percorsi di cittadinanza attiva, di innovazione sociale e tecnologica
<b>Intercultura e pace</b>	Sensibilizzare i giovani sulle dinamiche di causa ed effetto relative ai contesti di marginalizzazione, significa creare in loro una coscienza civile, in grado di essere trasmessa al prossimo e di non assorbire passivamente tutti gli avvenimenti nazionali ed internazionali che li coinvolgono.	Accrescere la consapevolezza nei giovani delle cause e degli effetti delle guerre, delle violazioni dei diritti umani, delle cause delle migrazioni, degli sforzi che molti altri giovani fanno per costruire un mondo di pace e solidarietà.

### ***L' Europa***

<b>Competenze Trasversali ed Europass</b>	Il modulo vuole portare i partecipanti alla consapevolezza delle proprie attitudini, capacità, conoscenze, con uno sguardo alle possibilità di mobilità europea per studio e lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare una consapevolezza dei partecipanti sul proprio percorso d'apprendimento;</li> <li>- Conoscere il curriculum europeo Europass</li> <li>- Conoscere le possibilità di mobilità giovanile internazionale, attraverso il Programma di formazione Lifelong Learning ed il Programma Gioventù in Azione</li> </ul>
<b>Cittadinanza Europea</b>	Il workshop vuole dare l'opportunità ai partecipanti di partecipare attivamente alle vicende sociali legate al proprio territorio e a contesti più ampi, come quello nazionale ed europeo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare consapevolezza nei partecipanti sul concetto di cittadinanza nazionale e europea;</li> <li>- Conoscere le possibilità di partecipazione attiva alla società;</li> <li>- Implementare una progettualità interna al gruppo o alla scuola per lo sviluppo e la valorizzazione della partecipazione attiva dei giovani cittadini sul territorio "globale.</li> </ul>

### ***Creatività ed Intercultura***

<b>Arte e Intercultura</b>	La scuola multiculturale, ha bisogno	Analizzare e superare stereotipi e
----------------------------	--------------------------------------	------------------------------------

	di creare un clima di dialogo e apertura fra tutti gli alunni, al fine di valorizzare le competenze di tutti e di formare dei cittadini del mondo del futuro.	pregiudizi culturali, immedesimarsi nell' <i>altro da sé</i> , per capire e rispettare le differenze.
<b>Laboratorio Teatrale Interculturale</b>	Il laboratorio ha come fine il raggiungimento di un armonico scambio culturale attraverso l'arte teatrale, stimolando le potenzialità creative e relazionali dei partecipanti, nel rispetto delle singole individualità e della cultura di appartenenza. Il teatro sarà il mezzo attraverso il quale i partecipanti potranno sperimentarsi.	Sviluppare e rappresentare alcuni temi, molto attuali nella società moderna, che il periodo storico porta con sé: l'immigrazione, il rapporto tra culture diverse, il razzismo, l'individualismo e molti altri.

### ***Il Teatro Partecipativo: risolvere i problemi con l'intelligenza collettiva***

Il teatro partecipativo è un insieme di tecniche per mettere in scena la vita sociale e le difficoltà che vi incontriamo. Dà alle persone l'opportunità di analizzare, comprendere e risolvere i propri problemi, mettendoli in scena.

La creazione delle scene si svolge in modo aperto e chiunque può dire la sua, 'problematizzare' di più la scena, proporre suggerimenti, aggiungere personaggi e/o parole chiave. Lo scopo è quello di arrivare ad una scena che possa coinvolgere tutti e che faccia venir voglia di non lasciare le cose come stanno.

Nella fase di rappresentazione il pubblico può intervenire per cercare di far evolvere la situazione e allenarsi a risolvere i problemi inscenati. Chi vuole può provare le sue soluzioni sulla scena, sostituire personaggi o aggiungerne altri. Il *facilitatore* rivolge delle domande al pubblico per stimolarne la partecipazione. Dopo ogni intervento si analizzano le proposte e si cerca di arrivare a risposte condivise, sempre attraverso tecniche teatrali.

Il teatro partecipativo si rivela uno strumento molto potente per lavorare in diversi orizzonti: sociale, educativo, sanitario, linguistico...

**Il teatro partecipativo ha le sue radici nel Teatro Dell'Oppresso di Augusto Boal, ed oggi è una pratica riconosciuta dall'ONU (UNESCO).**

Il Teatro Partecipativo trae le sue origini dal Teatro dell'Oppresso di Augusto Boal (Brasile) e racchiude al suo interno il Teatro Immagine, il Teatro Invisibile, il Mito Teatro, il Teatro Forum.

[www.parteciparte.com](http://www.parteciparte.com)

**E' possibile progettare attività in base alle esigenze della scuola**, le attività sono destinate a tutti gli attori della scuola: giovani alunni (di scuole elementari, medie e superiori), rappresentanti di classe, d'istituto e di consulta studentesca, genitori, docenti e figure strumentali.

È possibile anche condurre attività che prevedano la partecipazione di attori esterni al contesto scolastico, come ad esempio rappresentanti delle organizzazioni giovanili, o con partecipanti che provengano da scuole differenti.

Costi

I costi dei progetti sono contenuti e proporzionali alla disponibilità della scuola, vengono pertanto concordati in fase di contatto con i referenti.

### ***L'Educazione non formale***

La Commissione Europea ed il Consiglio d'Europa hanno evidenziato l'importanza dei percorsi di **apprendimento non formale ed informale** come modalità di intervento, unitamente ai percorsi di apprendimento formale, **utili al contrasto del disagio giovanile e della dispersione scolastica e come opportunità** di acquisire comportamenti, conoscenze, abilità, atteggiamenti, competenze diversificate e personalizzate.

Queste tematiche sono state oggetto di specifici interventi, citiamo fra gli altri:

- **Libro Bianco** "Un nuovo impulso per la gioventù europea" - COM (2001) 681 del 21.11.2001;
- nella successiva **Comunicazione della Commissione al Consiglio d'Europa** - COM (2003) 184 del 11.04.03;
- nella **risoluzione del Consiglio d'Europa** del 25.11.03 in materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani;

- in linea con gli indirizzi della Comunità Europea, la **legge delega 53/2003** e la relativa decretazione hanno assunto l'educazione non formale ed informale nell'extrascuola e nell'esperienza personale, familiare e sociale come strategia di alimento della società della conoscenza.
- Inoltre numerosi documenti redatti in occasione dei più importanti eventi europei in materia di educazione, formazione e politiche giovanili sottolineano l'importanza dell'integrazione tra educazione formale e non formale, a partire dalla **collaborazione tra le istituzioni per la formazione e le organizzazioni non profit** che lavorano nell'ambito dell'educazione dei giovani.
- FINAL DOCUMENT of the Slovenian Presidency Youth Event: <http://www.youth-event-slovenia.si/index.php/press.html>
  - CONCLUSIONS of the Youth Week 2008 event in Brussels (pagina 6 del documento finale, Workshop n.4): <http://www.youthweek.eu/european-youth-week-in-brussels/conclusions.html>

**L'educazione non formale** è uno **strumento ormai largamente diffuso** tra le realtà associative per convogliare le energie, per migliorare la partecipazione e l'interesse dei giovani e degli adulti.

**Nel concreto** le tecniche utilizzate nel contesto della *non formal education* sono **attività realizzate da formatori giovani** che, attraverso *intercultural activities* (icebreaking activity, presentation activity, brainstorming, team building, resolution of conflict activity etc...), **coinvolgono il gruppo verso obiettivi specifici**: confronto, scambio di esperienze, dibattito, analisi, verifica e valutazione.

In un concetto più ampio la *non formal education* è un percorso attraverso il quale un gruppo, che ha vissuto o sta vivendo una determinata esperienza, si riunisce e si confronta mettendo da parte anche solo per una sessione la classica lezione frontale. Le **attività** sono **dinamiche e interattive** e, attraverso la realizzazione concreta di workshops tematici, permettono di far emergere aspetti che non escludono componenti quali le **competenze chiave** dei partecipanti: creatività, abilità manuali, leadership, partecipazione attiva e così via.

Proprio a tali competenze è legato il programma **Life Long Learning**, dal quale prendono avvio le principali attività di formazione internazionale, e che ha tra i principali obiettivi proprio quelli di cui AIM Giosef si fa portatrice nelle attività di formazione con gli attori della scuola:

- migliorare la **qualità, l'attrattiva e l'accessibilità** delle opportunità di apprendimento;
- contribuire alla **coesione sociale**, alla **cittadinanza attiva**, al **dialogo interculturale**, alla **parità tra le donne e gli uomini** e alla **realizzazione personale**;
- promuovere la **creatività**, la **competitività**, l'**occupabilità** e lo sviluppo di uno **spirito imprenditoriale**, la partecipazione di **persone di tutte le età**, comprese quelle **svantaggiate**;
- promuovere l'apprendimento delle **lingue** e la **diversità linguistica**;
- promuovere lo sviluppo di **contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi a carattere innovativo basati sulle nuove tecnologie (TIC)**;
- promuovere la **cittadinanza europea**, la comprensione e il rispetto dei diritti dell'uomo e della democrazia, nella **tolleranza** e nel **rispetto** degli altri popoli e culture;
- incoraggiare il **migliore utilizzo di risultati, di prodotti e di processi innovativi e scambiare le buone prassi** nei settori disciplinati dal programma di apprendimento permanente, [http://www.programmallp.it/index.php?id\\_cnt=30](http://www.programmallp.it/index.php?id_cnt=30)

### **L'istruzione non-formale come strumento per l'inclusione di tutti**

*A cura di Benoît Mida-Briot*

Gli esseri umani non smettono mai di imparare e maturare. Tutti impariamo cose diverse, in momenti diversi e in diversi ambiti della nostra vita. Molto impariamo dalla scuola, ma non dobbiamo trascurare le numerose opportunità che ci vengono offerte al di fuori del contesto di apprendimento accademico. Tutte le esperienze di apprendimento nella vita contribuiscono alla crescita personale e portano ad una migliore comprensione dell'ambiente in cui si vive, portando anche ad una maggiore partecipazione nella società. Il sistema di istruzione formale (scuola, università, formazione professionale) mira a fornire ai giovani una conoscenza di base da utilizzare per la loro integrazione nella società. Sfortunatamente, in molti casi il sistema di istruzione formale non offre ai giovani, per diverse ragioni, un bagaglio di conoscenze sufficiente per le loro esigenze. Per questo motivo, per il proprio sviluppo personale è necessario disporre di altre fonti. L'istruzione non-formale rappresenta una di queste, in particolare – ma non solo- per giovani con minori opportunità. Questo capitolo approfondirà i diversi metodi di apprendimento, mettendoli a confronto e considerando perché e come l'istruzione non-formale può rappresentare una "seconda *chance*" per il nostro gruppo di destinatari.

### **Responsabili AIM**

Erika Gerardini, presidente e responsabile relazioni esterne, formtrice e progettista – 0039 339 1964454 - [info@associazioneaim.it](mailto:info@associazioneaim.it) – [progettazioneaim@gmail.com](mailto:progettazioneaim@gmail.com)

Ilaria Saponaro, vicepresidente e coordinatrice dell'area formazione - [formazioneaim@gmail.com](mailto:formazioneaim@gmail.com)

Barbara Marchini, responsabile della Comunicazione – 0039 3473945246 – [comunicazione@associazioneaim.it](mailto:comunicazione@associazioneaim.it)

**AIM - AGENZIA INTERCULTURA E MOBILITÀ**  
Associazione di promozione sociale  
Via dei Piceni, 1 – 00185 – Roma  
c.f. 97504290582

[info@associazioneaim.it](mailto:info@associazioneaim.it)

**tel. 06.83496016 – fax 06.62277429**



**aim**

Agenzia  
Intercultura  
e Mobilità

[www.associazioneaim.it](http://www.associazioneaim.it)